



Scuola dell'Infanzia  
"S.S. Martiri Concordiesi"  
Via Spareda, n. 61, tel. 0421 390309  
[www.cattedraleconcordia.it](http://www.cattedraleconcordia.it); [scuolasantimartiri@libero.it](mailto:scuolasantimartiri@libero.it)  
30023 Concordia Sagittaria (VE)

**NIDO D'INFANZIA INTEGRATO**

**"IL PONTE"**



**"CARTA DEI SERVIZI"**

**Anno scolastico 2024/2025**

Parrocchia di Santo Stefano Protomartire – Scuola dell'infanzia e Nido integrato  
Ss.Martiri Concordiesi  
Via Spareda 61 30023 Concordia Sagittaria  
Tel. 0421390309 Mail [scuolasantimartiri@libero.it](mailto:scuolasantimartiri@libero.it)  
P.I. 00643620271 C.F. 83001210273

**Indice:**

Che cos'è la carta dei Servizi .....	pag. 3
A chi è rivolta .....	pag. 3
<b>1. Nido Integrato: perché?</b> .....	pag. 3
<b>2. Presentazione del servizio</b> .....	pag. 3
<b>3. Missione educativa e principi ispiratori</b> .....	pag. 4
<b>3.1</b> Come consideriamo il bambino .....	pag. 4
<b>3.2</b> Come consideriamo le famiglie .....	pag. 4
<b>3.3</b> Come educare i bambini .....	pag. 4
<b>3.4</b> I nostri obiettivi .....	pag. 5
<b>3.5</b> Le educatrici e i loro strumenti .....	pag. 5
<b>3.6</b> Attività .....	pag. 5
<b>3.7</b> I progetti .....	pag. 7
<b>3.8</b> Specifiche del percorso pedagogico .....	pag. 8
<b>4. Personale in servizio</b> .....	pag. 8
<b>5. Caratteristiche dello spazio</b> .....	pag. 8
<b>6. Destinatari</b> .....	pag. 9
<b>7. Orari e tempi</b> .....	pag. 9
<b>8. Giornata tipo</b> .....	pag. 10
<b>9. Inserimento – Corredino</b> .....	pag. 11
<b>10. Alimentazione</b> .....	pag. 12
<b>11. Rapporti con la famiglia</b> .....	pag. 13
<b>12. Integrazione bambini con disabilità</b> .....	pag. 14
<b>13. Integrazione bambini “stranieri”</b> .....	pag. 14

## **Che cos'è la Carta dei Servizi**

È uno strumento che regola i rapporti tra servizio e utenti. È una dichiarazione di intenti con la quale l'Ente Gestore, la Parrocchia, attraverso il Comitato di Gestione, si fa garante del servizio reso secondo i principi fondamentali richiesti dall'articolo 3 della Costituzione italiana, dalla Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo Legge 176/91, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, dalla Legge Regionale 32/90, dalla Legge Regionale 22/2002 contenente le norme di Autorizzazione e Accreditamento.

## **A chi è rivolta**

La Carta dei Servizi è rivolta in particolare agli utenti che usufruiscono dell'Asilo Nido Integrato: bambini, bambine e le loro famiglie, ma anche a tutti coloro che a vario titolo sono interessati all'attività educativa della struttura.

## **1. NIDO INTEGRATO: PERCHE'?**

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Santi Martiri Concordiesi" di Concordia Sagittaria d'ispirazione cristiana, ha maturato il progetto di aprire alcuni spazi per formare un Nido Integrato.

Tale decisione è stata fortemente voluta nel 2005 dall'allora Parroco Don Pierluigi Mascherin per rispondere ad una precisa necessità delle famiglie che da tempo richiedevano questo tipo di servizio. Si sa bene che l'esigenza di far quadrare il bilancio domestico spinge al

lavoro ambedue i coniugi e, quando non ci sono sul posto i nonni a cui affidare i piccoli, sorgono seri problemi per la loro collocazione nel tempo in cui il genitore è assente.

Per questo si è pensato di iniziare la nuova esperienza con bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi che le famiglie affidavano volentieri alla scuola perché avevano fiducia nelle educatrici e nel sistema educativo instaurato tanti anni fa dalle Religiose della Provvidenza fondate da San Luigi Scrosoppi.

L'ambiente del Nido è stato pensato e progettato con caratteristiche specifiche per rispondere alle necessità della prima infanzia: l'architettura, la collocazione degli spazi, il giardino all'esterno e soprattutto l'arredo interno che viene curato tenendo presenti le esigenze dei bambini più piccoli.



## **2. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Nido Integrato "Il Ponte" è situato nel centro storico di Concordia Sagittaria ed è nato nell'Ottobre del 2005.

È collocato al piano terra della Scuola dell'infanzia con cui condivide alcuni spazi in un'ottica di continuità.

Trattandosi di Nido Integrato vengono condivisi i principi ispiratori della Scuola dell'Infanzia e in particolare gli indirizzi educativi centrati sulla persona e ispirati ai valori cristiani.

### **3. MISSIONE EDUCATIVA e PRINCIPI ISPIRATORI**

#### **3.1 Come consideriamo il bambino**

Negli ultimi anni l'immagine del bambino e delle sue competenze ha subito una profonda trasformazione, creando un contesto di rinnovata consapevolezza delle capacità che i bambini esprimono, già nei primi anni di vita, in relazione allo sviluppo delle loro esperienze e conoscenze.

Questa maggiore consapevolezza ci deve portare di conseguenza ad una revisione della funzione educativa dell'adulto il quale deve essere in grado di offrire al bambino contesti di esperienza organizzati, ricchi e vari, tali da meglio corrispondere alle straordinarie potenzialità sociali e conoscitive delle bambine e dei bambini.

Presupposto indispensabile per realizzare un intervento educativo è quello della massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino, nel suo impulso naturale ad agire e a conoscere.

Il "nostro bambino" è un bambino protagonista attivo della propria crescita e del proprio sviluppo, un bambino curioso verso il mondo delle cose, un bambino quale soggetto competente, non solo fruitore, ma attore di ogni esperienza, un bambino visto come una persona in crescita, avendo la pazienza di rispettare i suoi tempi.

Nel nostro lavoro quotidiano crediamo fermamente che il bambino impara usando tutti i suoi sensi e apprende solo facendo e lavorando.



#### **3.2 Come consideriamo le famiglie**



Il Nido Integrato si caratterizza come supporto educativo per la famiglia alla quale viene riconosciuta assoluta priorità nel garantire la crescita e l'identità personale del bambino. Il ruolo del nido è centrato sul bambino ma deve essere anche un punto di riferimento per i genitori. Il rapporto nido/famiglia si concretizza nella gestione sociale che presuppone un dialogo costante tra educatrici e genitori. È quindi importante costruire un rapporto di reciproca fiducia teso a stimolare il confronto.

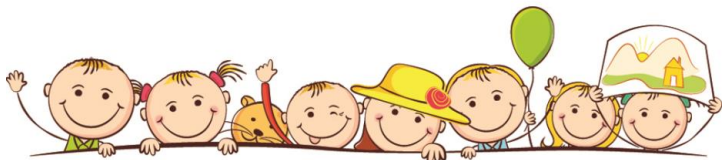
Ciò è positivo per i diretti interlocutori ed ha una ricaduta positiva per il bambino. Occorre, quindi, che l'obiettivo fondamentale della relazione genitore/educatori sia quello di trovare strategie comuni perché la comunicazione fluisca agevolmente.

La collaborazione educativa fra nido e famiglia è indispensabile per realizzare un intervento educativo coerente e significativo. In una tale prospettiva il nido si impegna ad offrire alle famiglie una ricca e diversificata rete di occasioni di incontro/confronto e di scambio informativo.

#### **3.3 Come educare i bambini**

L'obiettivo prioritario del Nido è quello di sviluppare in modo armonico tutte le potenzialità del bambino (affettive, cognitive, sociali).

Possiamo identificare alcuni elementi essenziali sui quali è focalizzata l'attenzione delle educatrici:



- Il bambino che vogliamo veder crescere è un bambino sereno, felice di stare al mondo, di esserci, di capire, di imparare, di provare.

Il compito delle educatrici sarà pertanto quello di prendere dall'esperienza tutti quegli elementi (teorie, metodi, strumenti) utili a questo scopo.

- Il bambino viene valorizzato nella sua identità, considerato protagonista primario della propria storia, aiutato a superare eventuali svantaggi. Viene incoraggiato ad esprimere liberamente la propria personalità, rafforzato nell'autonomia e nella creatività. Per questo le educatrici daranno delle risposte sulla base delle potenzialità di apprendimento, creeranno occasioni di esplorazione, di confronto delle esperienze e di relazioni affettive.

### **3.4 I nostri obiettivi**

La funzione fondamentale di un nido è quella di fornire a bambini fra i 12 e i 36 mesi un luogo protetto e stimolante per le prime esperienze di incontro con altri bambini, con ambienti più grandi, con giochi insoliti e con materiali manipolabili da conoscere e utilizzare.

È un luogo accogliente ed attrezzato, organizzato con una presenza adulta competente e rassicurante che offre occasioni di socializzazione, invenzione e scoperta, stimolo alla creatività, responsabilizzazione individuale e di gruppo, acquisizione di autonomia.

In particolare, gli obiettivi dell'azione educativa del nido sono:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE:**
  - Identità psichica-intellettuale (esprimere i propri sentimenti ed emozioni)
  - Identità motoria (sviluppare e migliorare le capacità motorie)
  - Identità sociale (conoscere le prime regole di convivenza)
- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA PERSONALE:**  
ovvero il camminare, vestirsi/svestirsi, igiene personale, orientarsi nell'ambiente interno/esterno, rispettare sé, gli altri e l'ambiente.
- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE:**
  - sviluppare capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive;
  - promuovere le prime forme di esplorazione e scoperta;
  - sviluppare la creatività.

Il nido, attuando uno sviluppo armonico e sincronico dei diversi livelli (corporeo, cognitivo, e affettivo) della personalità del bambino, nel compimento del processo formativo, avrà cura di tutelare i principi dell'uguaglianza delle opportunità nel rispetto dei tempi e delle modalità di crescita di ciascun bambino, in modo da prevenire eventuali forme di disagio nelle fasi successive dell'iter educativo.

### **3.5 Le educatrici e i loro strumenti**

L'educatrice favorisce la crescita del bambino predisponendo un ambiente di gioco interessante e rispondente ai suoi diversi bisogni ed interessi. Mantiene una cura ed una osservazione costante della qualità dell'ambiente ed offre nuove opportunità di gioco in base alle progressive capacità e competenze che via via vengono acquisite dal bambino. Facilita la relazione del bambino con l'ambiente e la sua capacità di scegliere senza dirigere la sua attività, non sostituendosi a lui ma osservandolo, sostenendolo ed ascoltando i suoi bisogni.

Il suo intervento è attento, discreto, non giudicante e rispettoso delle scelte del bambino e dei suoi tempi. Pone alcune regole chiare e condivise tra tutto il personale educativo che favoriscono l'autonomia del bambino e la sua capacità d'orientarsi nelle varie situazioni quotidiane e nella relazione con gli altri.



### **3.6 Attività**

Il gioco è la principale attività del bambino e riveste un ruolo formativo determinante per lo sviluppo della sua personalità.

Il gioco è considerato come il modo più naturale di costruire i propri modelli di conoscenza e di comportamento. Attraverso il gioco il bambino apprende, conosce, agisce, comunica, produce, si esprime.

Al Nido si attribuisce alle attività ludiche grandi potenzialità educative, riconoscendo il gioco come un insieme di attività che stimolano la socialità e lo scambio gioioso.

Le attività che vengono proposte ai bambini sotto la continua sorveglianza del personale educativo sono:



#### **- ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICHE**

(**acquerelli, tempere, matite a cera, collage, gessetti...**) utilizzando materiali diversi con l'obiettivo di introdurre il bambino a linguaggi della comunicazione e dell'espressione visiva. Esse permettono ai bambini di esprimere attraverso i colori e le forme la personale interpretazione della realtà, la proiezione delle proprie esperienze, idee e desideri.



#### **- ATTIVITA' MANIPOLATIVE**

(**farina, acqua, pasta morbida...**) Si utilizzano le mani per modellare materiali plasmabili ottenendo forme che richiamano quelle reali. Attraverso i giochi del riempire e del travasare, il bambino consolida la capacità di equilibrio e di coordinazione, sperimentando nozioni topologiche e matematiche (sopra/sotto, dentro/fuori, pesante/leggero...).



#### **- ATTIVITA' LINGUISTICO-COGNITIVE**

(**costruzioni, incastri, puzzle, libri, immagini...**) Si utilizzano libri illustrati che stimolano la produzione linguistica, così come la proposta di canzoncine mimate e filastrocche.

Le attività di costruzione consentono di sviluppare la capacità di coordinamento oculo-manuale, permettono di impilare, costruire, distruggere e costruire da capo infinite volte, inducendo nel bambino il concetto che tutto ciò che viene distrutto può essere ricostruito



#### **- ATTIVITA' MOTORIE**

##### **(giochi in giardino, in sezione e in salone)**

che permettono una sempre maggiore autonomia attraverso la coordinazione dei movimenti per arrivare alla costruzione di un'immagine positiva di sé, arrivando ad una scoperta del proprio corpo acquisendo così una maggiore padronanza motoria.



#### **- ATTIVITA' DI GIOCO SIMBOLICO E DI IMITAZIONE**

(**travestimenti, cucinetta, falegname, cura delle bambole...**) offrono al bambino la possibilità di riprodurre le azioni vissute quotidianamente nell'ambiente familiare. È fondamentale per i bambini manipolare oggetti ed



esplorare i significati, personificare i ruoli ed esercitare competenze tipiche dei genitori costruendo la propria identità, proiettare nel gioco le proprie frustrazioni e relazionarsi con i pari.



- **CESTO DEI TESORI** per i bambini di 12 mesi, ovvero un cesto o una scatola contenente diversi materiali adatti ai bambini piccoli per portarli alla scoperta “semi-guidata” dei materiali, ma anche dell’atto di tirare fuori gli oggetti da un contenitore (e provare a rimetterli dentro). Si inseriscono pertanto all’interno del cestino materiali presenti in natura, oggetti di legno, oggetti metallici, in gomma, di carta... Lo scopo di tutto questo è quello di stimolare i sensi sperimentando consistenze diverse, producendo suoni e rumori diversi, annusando i materiali, osservandone la forma, il colore, stimolando così la coordinazione oculo-manuale

### 3.7 Progetti

#### **PROGETTI ANNUALI:**

- **PERCORSO DEL COLORE** in cui il bambino ha la possibilità di esprimere la sua creatività liberamente attraverso l’uso di tempere, vari materiali e alimenti.
- **PERCORSO DELLA MANIPOLAZIONE** o “attività sporchevole” in cui il bambino viene messo volontariamente in condizione di sporcarsi. Utilizzando il proprio corpo il bambino è libero di muoversi e di scegliere se sporcarsi, quanto e in che modo.
- **PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA**, come strumento di sperimentazione, di scoperta e occasione per creare situazioni piacevoli, per sollecitare motivazioni, per affinare competenze in una visione globale in cui aspetti emozionali e cognitivi sono strettamente intricati come è peculiare a questa età.  
Per diffondere la pratica della lettura fin dal primo anno di vita e di incentivarne la diffusione in famiglia e previsto il prestito del libro. Questo ha lo scopo di sensibilizzare i genitori e renderli referenti importanti per la promozione emotiva della lettura.
- **PERCORSO MUSICALE** per creare un paesaggio sonoro dove ascolto, voce, esplorazione e movimento stimolano la curiosità, la produzione, la creatività, la scoperta e la socializzazione del bambino in un clima di benessere.
- **PERCORSO DI PRIMO APPROCCIO ALLA LINGUA INGLESE** attraverso racconti, filastrocche, canzoni, flash cards... anche all’interno delle attività di routine e durante tutto l’anno scolastico.
- **PERCORSO SENSORIALE** per scoprire e conoscere i 5 sensi, gusto, olfatto, tatto, udito e vista, attraverso attività esperienziali diversificate.
- **PERCORSO SULLE EMOZIONI** per imparare a riconoscere e vivere tutte le emozioni che attraversano il bambino durante il processo di crescita.
- **PERCORSO MOTORIO** per favorire il desiderio di agire e il bisogno di fare da sé, offrire contesti favorevoli allo sviluppo delle abilità motorie, stimolare il desiderio di movimento dei bambini coinvolgendo le dimensioni emotive e relazionali.
- **CONTINUITA’ EDUCATIVA TRA NIDO E SCUOLA DELL’INFANZIA** a livello verticale tramite un progetto ponte che prevede alcune tappe quali: scambio reciproco di visite,

attività didattiche assieme, condivisioni di feste, merenda, incontri tra le educatrici e le insegnanti per la condivisione delle schede di uscita (dall'Asilo Nido) e di entrata (alla Scuola dell'Infanzia).

### **3.8 Specifiche del percorso pedagogico**

Il percorso pedagogico fa riferimento al progetto educativo della scuola, agli orientamenti del coordinamento FISM e si rinnova attraverso gli incontri formativi di aggiornamento.

In particolare, le educatrici curano i seguenti aspetti:

- crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali finalizzate al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità
- la continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia
- colloqui individuali con i genitori
- incontri di gruppo per i genitori (assemblea generale e di sezione)
- giornate di scuola aperta per le famiglie
- organizzazione di feste

Quindi le educatrici si propongono come figure di riferimento non solo per il bambino ma anche per la sua famiglia per cui vengono curate le relazioni con i genitori sia nella quotidianità che nei momenti programmati.

### **4. PERSONALE IN SERVIZIO**

Il consiglio di amministrazione, di cui fanno parte anche tre genitori eletti in assemblea, è responsabile dell'amministrazione della Scuola.

Il **presidente è il parroco pro tempore** responsabile legale della Scuola.

La **coordinatrice pedagogico-didattica Carolina Zumbo** e la **coordinatrice Capasso Marta** lavorano per promuovere un ambiente educativo stimolante ed adeguato alle necessità evolutive dei bambini.

Le **educatrici Capasso Marta, Bincoletto Francesca, Viscuso Noemi** svolgono le attività con i bambini, con il supporto part-time dell'insegnante **Carolina Zumbo**.

Alle educatrici competono inoltre le operazioni di igiene e pulizia del bambino.

Le operatrici di appoggio si occupano della cura, della pulizia dei locali e della preparazione dei pasti.

### **5. CARATTERISTICHE DELLO SPAZIO**

Il nido è collocato al piano terra della Scuola dell'Infanzia.

**L'ENTRATA** del Nido è stata appositamente organizzata come zona accoglienza al mattino, in cui il genitore affida alle educatrici il proprio bambino.

All'interno della stanza si trovano delle panchine e delle seggioline per permettere al genitore di far sedere il proprio bambino per togliere il giubbotto e le scarpe; è presente un appendiabiti per sistemare il giubbotto del bambino e un posto per appoggiare scarpe e calzini antiscivolo. Nella parete e ben visibile ai genitori, è attaccato un foglio in cui viene scritto ogni giorno il menù (merenda, pranzo e merenda del pomeriggio), se i bambini hanno mangiato, se hanno fatto cacca. Inoltre, si aggiungono tra le note per i genitori se mancano pannolini o bavaglie monouso.

**L'INTERNO** è organizzato in tre stanze e il bagno.

Gli ambienti sono stati pensati e attrezzati per favorire le attività maggiormente funzionali allo sviluppo graduale di specifiche competenze: motorie, emotive, sociali e cognitive.





Di giorno in giorno vengono proposte ai bambini diverse attività, volte allo sviluppo delle varie aree educative.

Nella prima stanza avviene la prima accoglienza con uno spazio dedicato, è presente un angolo morbido, un angolo cucina, sono presenti due tavoli e un tappetone colorato. La seconda stanza è attrezzata di lavandino, fasciatoio, tavoli e sedie ed è utilizzata per il cambio pannolini e l'igiene dei bambini e per diverse attività prevalentemente sporchevoli. Nel bagno sono presenti tre water e alcuni vasini per accompagnare i bambini verso lo spannolinamento e il controllo sfinterico.

I momenti della merenda della mattina e del pranzo si svolgono in sala da pranzo dove è stata attrezzata parte della stanza con tavoli, sedie e seggioloni. Il pranzo è anch'esso un momento di apprendimento di regole sociali e di buone abitudini alimentari, ed è un momento nel quale l'autonomia viene progressivamente incoraggiata. I pranzi somministrati vengono interamente preparati dal personale di cucina all'interno della struttura con ingredienti freschi e sani provenienti da aziende certificate. Il menù è approvato dall'ASL. Copia di esso si può trovare in sezione.



**LA STANZA DELLA NANNA** è un ambiente accogliente e curato perché il sonno per il bambino non è solo una necessità fisiologica ma ha una valenza affettiva profonda.

**LO SPAZIO ESTERNO**, è composto da due giardini, attrezzati per creare innumerevoli attività di apprendimento sia relazionali che di conoscenza; quindi, non è solo un luogo dove il bambino può "sfogare" le sue energie, ma dove può fare esperienze con l'ambiente. In esso sono presenti tricicli, palloni, casette, delle altalene e degli scivoli.



Vi sono inoltre degli spazi comuni con la Scuola dell'Infanzia: direzione, segreteria, sala da pranzo e sale da gioco.

## **6. DESTINATARI**

Destinatari del servizio sono bambini dai 12 ai 36 mesi.  
Sono ammessi al servizio bambini diversamente abili.

## **7. ORARI E TEMPI**

Il Nido Integrato è aperto dal mese di settembre al mese di luglio dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con possibilità di un pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 e un post-scuola dalle 16.00 alle 17.00 (gestiti da altro personale della scuola)

## **8. GIORNATA TIPO**

L'orario delle attività quotidiane al Nido Integrato è così organizzato:

### **- ENTRATA**

I bambini arrivano dalle 8.00 alle 9.00

Nella zona accoglienza il genitore prepara il bambino (lo spoglia e gli mette i calzini antiscivolo) e un'educatrice lo accoglie. Il genitore comunica all'educatrice eventuali problematiche riguardanti il bambino (se ci sono) oppure lo saluta e va al lavoro.

I bambini rimangono nel tappeto colorato con le educatrici fino all'arrivo di tutti gli altri compagni. In questo spazio di tempo il bambino può giocare liberamente e interagire con i compagni.

Verso le 9.15 si riordina e ci si sposta in sala da pranzo per la merenda, successivamente si torna in stanza dove avverrà il cambio dei pannolini. Verso le 10.00 c'è una fase di addormentamento per i bambini che lo richiedono. Dopo aver svolto le attività programmate dalle educatrici i bambini, verso le 11.00, si recano, uno alla volta con l'aiuto dell'educatrice verso il lavandino del bagno per lavare le mani prima del pranzo.

Dopo il pranzo è previsto un cambio per tutti i bambini che escono alla prima uscita (ore 12.30-13.00) e quelli che si fermano a dormire nel pomeriggio. Al risveglio del riposo pomeridiano avviene un terzo cambio.

#### **- MERENDA E PRANZO**

La mattina (verso le 9.15) prima di iniziare le attività, i bambini si recano in sala da pranzo e dopo aver fatto una preghiera, le educatrici distribuiscono la merenda; successivamente si cantano alcune canzoni e poi, ci si sposta nella stanza per le attività.

Verso le 11.30 si va in sala da pranzo e si pranza; i bambini si siedono al loro posto (i piccoli vengono sistemati nei seggioloni), indossano la bavaglia e le educatrici distribuiscono il pranzo.

I bambini un po' più grandi generalmente mangiano da soli, mentre i piccoli vengono aiutati ma stimolati ad essere autonomi.

#### **- RIPOSO POMERIDIANO**

Verso le 12.45/13.00 le educatrici sistemano i lettini nella stanza della nanna. Ogni bambino ha la possibilità di avere con sé, il ciuccio, il biberon e/o il peluche preferito.

Quando ogni bambino è sul proprio lettino l'educatrice spegne la luce e, mentre si mette accanto a quei bambini che hanno più bisogno del contatto fisico e di qualche coccola rassicurante, si ascoltano delle canzoni rilassanti o si cantano delle ninne nanne. Mentre i bambini dormono le educatrici rimangono nella stanza con loro fino al risveglio.

#### **- USCITA**

L'uscita è prevista dalle 15.30 alle 15.45. I bambini dopo il riposo e dopo aver fatto merenda in sezione aspettano l'arrivo di mamma e papà giocando. Se il bambino non viene ritirato dai genitori, è necessaria la delega firmata dai genitori.

<b>8.00 – 8.10</b>	Entrata anticipata (su richiesta)
<b>8.30 – 9.00</b>	Accoglienza e gioco libero
<b>9.30</b>	Riordino dei giochi
<b>9.30 – 10.00</b>	Attività igieniche e merenda
<b>10.00 – 10.45</b>	Attività strutturate e libere come da progetto. Nanna per i piccoli
<b>10.45 – 11.00</b>	Cure igieniche e preparazione al pranzo
<b>11.20 – 12.00</b>	Consumazione del pranzo
<b>12.00 – 12.30</b>	Gioco libero e cambio del pannolino
<b>12.30-13.00</b>	Prima uscita
<b>13.00 – 15.00</b>	Riposo pomeridiano

15.00 – 15.30	Risveglio, igiene personale, merenda
15.30 – 16.00	Seconda uscita

## **9. AMBIENTAMENTO – CORREDINO**

L'ambientamento rappresenta la prima esperienza di socializzazione in un gruppo di coetanei, con l'aiuto di persone adulte che non sono quelle della famiglia, ma che diventano punti di riferimento importanti accanto a quelle familiari. L'ambientamento avviene attraverso il passaggio graduale dalla famiglia alla vita di gruppo al Nido. Affinché il/la bambino/a si ambienta serenamente, è necessario che uno dei genitori sia presente nelle prime settimane secondo modalità concordate con le educatrici. È prevista dunque un'entrata frazionata nei primi 5 giorni, successivamente c'è una progressiva introduzione dei bambini per il pasto. Al termine di essa comincia l'inserimento graduale per il riposo pomeridiano. Tale modalità ha lo scopo di favorire, tramite la gradualità dei tempi di permanenza, la facilitazione del distacco dalle figure parentali. Naturalmente le educatrici, in dialogo costante con la famiglia, valutano le risposte emotive di ogni bambino e il suo grado di autonomia, ed in base a ciò completano la permanenza del bambino al Nido. La durata dell'ambientamento varia a seconda dell'età del bambino e delle caratteristiche individuali.

Ogni bambino dovrà portare **un corredo** così costituito:

- 5 Calzini antiscivolo, un paio per ogni giorno della settimana.
- Pannolini
- Ciuccio e/o oggetto transazionale (se utilizzato dal bambino)
- Bavaglie monouso per il pranzo
- 2 confezioni di fazzoletti di carta e 4 di salviettine umidificate
- 2 cambi completi (2 body, 2 paia di calzini, 2 mutandine, 2 maglie, 2 paia di pantaloni)
- Una foto 10X15 o 13X19 (un primo piano) e 4 fototessera

Si raccomanda di **contrassegnare tutto il corredo** del bambino con **nome e cognome** per evitare lo smarrimento o lo scambio degli indumenti e per agevolare il lavoro dell'educatrice. Si ricorda inoltre che essendo il Nido un luogo di esperienza per il bambino **è importante vestirlo in modo comodo e pratico** per favorire la sua autonomia.

## **10. ALIMENTAZIONE**

Il Nido Integrato e la Scuola dell'Infanzia hanno una propria cucina interna dove le pietanze vengono preparate in giornata per poi essere direttamente servite al bambino.

Un aspetto, infatti, al quale da sempre si attribuisce particolare importanza è quello dell'alimentazione, questo per due ragioni:



- da un lato ritiene che un'alimentazione sana, equilibrata e composta essenzialmente da cibi freschi sia fondamentale per questa fascia d'età;

- dall'altro, non di minore importanza, è l'educare i bambini ad apprezzare un'ampia gamma di cibi e quindi di sapori in modo da permettere loro di variare maggiormente la dieta.

A tale scopo la Scuola attua un menù, preventivamente stilato con il supporto di una dietologa ed approvato dall'A.S.L. locale, sviluppato in cinque settimane che si ripetono ciclicamente.

Tale menù è esposto in bacheca nell'atrio della Scuola, una copia è presente anche in sezione al Nido e una viene consegnata direttamente ai genitori.

Se il bambino ha bisogno di seguire una certa dieta (allergie, intolleranze...), s'informi subito l'educatrice.

Se non ci sono problemi lasciamo che il bambino mangi tutto ciò che il menù giornaliero prevede; insieme ai compagni imparerà ad apprezzare anche quegli alimenti che spesso a casa rifiuta.

#### COMPOSIZIONE DEL PASTO:

- un primo piatto
- un secondo piatto
- (in alternativa un piatto unico)
- un contorno di stagione cotto o crudo
  - pane
  - acqua

## 11. RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Uno dei momenti educativi importanti è la partecipazione della famiglia all'interno del Nido Integrato. La famiglia è e rimane infatti per il bambino il luogo educativo per eccellenza.

Quando un bambino viene accolto al Nido Integrato, le educatrici si occupano non solo del suo ambientamento e della sua integrazione nel gruppo, ma accolgono anche i bisogni, le aspettative, le problematiche educative.

Accanto allo scambio quotidiano di informazioni esistono le seguenti tipologie di incontro con le famiglie che vengono gestite ed organizzate in base ad obiettivi e contenuti diversi:



### **Ambientamento**

È importante che il genitore incontri e conosca già prima il servizio del Nido Integrato in quanto, durante l'ambientamento, è lui il tramite tra l'ambiente familiare e il Nido. La funzione del genitore è quella di trasmettere conoscenza e sicurezza al bambino rispetto al *nuovo*, di rassicurarlo con la sua presenza, il suo sguardo, il suo sorriso per facilitarne l'ambientamento, cioè l'instaurarsi di una situazione di tranquillità emotiva per il bambino. È indispensabile, pertanto, la disponibilità di un genitore o di una persona conosciuta dal bambino per almeno le prime due settimane dell'inserimento, per poter vivere serenamente le prime separazioni.

È importante quindi che:

- vengano rispettati i tempi di ogni bambino
- l'organizzazione degli spazi permetta ai bambini di individuare punti di riferimento stabili
- ci si avvalga del dialogo tra genitori e educatrici.

### **Incontri che coinvolgono i genitori**

Vengono proposti alcuni laboratori durante i quali bambini e genitori hanno la possibilità di condividere un tempo di qualità all'interno del nido.

Inoltre, viene organizzata una festa di Natale e una gita a fine anno. Mentre la festa di fine anno è in condivisione con la scuola dell'infanzia.

## **12. INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEI BAMBINI “DIVERSAMENTE ABILI”**

La Programmazione Educativa di ogni nido e i relativi Piani Educativo-Didattici prevedono la stesura specifica di Piani Educativi Individualizzati (PEI) in presenza di bambini “diversamente abili”.

La Programmazione Educativa indica tutte le misure necessarie a favorire la frequenza, la piena integrazione e tutto il necessario supporto alla crescita di questi bambini.

Le Programmazioni Educative e i relativi Piani Educativo-Didattici prevedono la:

- Raccolta di informazioni relative al bambino in collaborazione con la famiglia e con i servizi del territorio
- Osservazione del bambino nel contesto nido
- Predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in collaborazione con la famiglia e gli specialisti dell'ASL
- Programmazione di incontri periodici con gli operatori della Azienda ASL che si occupano della salute del bambino
- Programmazione di incontri con le famiglie in relazione ai bisogni individuali delle bambine e dei bambini con disabilità, al fine di curare la relazione con le loro famiglie accompagnandole ed indirizzandole verso le risorse territoriali presenti e utili al bambino.

## **13. INTEGRAZIONE DI BAMBINI “STRANIERI”: VALORIZZARE LE DIFFERENZE**

La presenza di bambine e bambini “stranieri” al nido può rappresentare l'evento che fa scattare l'interesse per le tematiche legate all'educazione interculturale.

Il rapporto con la famiglia proveniente da cultura diversa ha inizio con il colloquio preliminare e le assemblee di sezione: sono momenti di conoscenza reciproca e terreno su cui si costruiscono le basi per un rapporto di stima e fiducia. Al fine di favorire l'integrazione dei bambini “stranieri” il nido pone importanza al valore della accoglienza, nella comunicazione chiara e puntuale, nell'utilizzo dei linguaggi non verbali, nell'assunzione di un atteggiamento di ascolto e disponibilità nel fornire le informazioni e allo stesso tempo nel rispetto e nell'interesse di conoscere le diverse culture.

La differenza e la diversità sono concepite come criterio valoriale, come risorsa nella consapevolezza delle specificità culturali.